



IL FIGLIOL PRODIGO

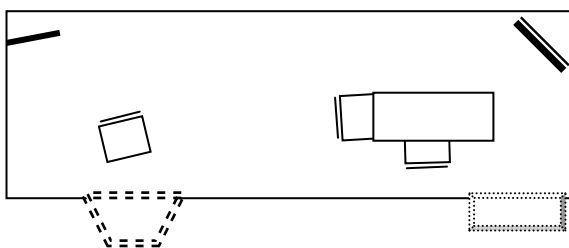
Con **Giovanni Nachira, Maddalena Solinas, Federico Careddu**

Descrizione personaggi, Padre, Madre, Figlio. Casa di paese (Macomer) di una famiglia in cui il padre ha un’azienda agro-pastorale. La scena si svolge in casa, nell’ambiente salotto-pranzo dove c’è il camino. In casa ci sono il padre (Bainzu) e la madre (Maria) che con ansia attendono l’arrivo del figlio (Antonio) che studia a Roma all’università e che da 6 mesi non rientra al paese. Si apre il sipario e subito entra Bainzu (dalla Quinta B) con dei ceppi di legno, che porta al camino, davanti a cui si siede per alimentare la fiamma...

PALCO

A3	B3	C3	D3	E3
A2	B2	C2	D2	E2
A1	B1	C1	D1	E1

SCENA



Bainzu¹ Bah, muzzere mia es propriu petulante... ²Chentu bortas m’a’ nadu de acciccare su fogu in sa ziminera... / a su mancu

¹ Compare dalla Quinta E3, davanti alla porta immaginaria. Ha nelle mani i tronchetti di legna immaginari. Apre la maniglia della porta con il gomito destro. Ancora col gomito, spinge la porta, che poi sopravanza e chiude con il piede (delicato, rispettoso della porta). Dirigendosi verso > il camino (che sta su B1) attacca la battuta

esserede iscerru. Semusu in beranu, puru chi fachete frittu mi parede esageradu.../³e solu proitte Antoni, ⁴su piccoccu ‘e mamma sua torrad a dommo dae s’universidade. / Si andata a s’universidade este un’ommine fattu orammai.⁵

- Maria** (⁶Entra dalla Quinta A, ambiente non visibile della cucina, mette i ⁷piatti immaginari sul tavolo e si porta sullo spigolo del tavolo a spiare il fuoco) ⁸Eeeh, Bainzu... Acchicca su fogu!
- Bainzu** Eeejjj, Mari...
- Maria** Acchicca su fogu, po piaghene...
- Bainzu** Già lu soe acchiccande su fogu, cussu so’ faghinde!
- Maria** Acchicca, ca como arribat Antoni... e bat frittu... ⁹movedinde, dai...
- Bainzu** ¹⁰Eeeh, già d’appo intesu! // ¹¹Como li ponzo un’atteru bicculu ‘e linna tando.
- Maria** ¹²Mi raccummando, mih...
- Bainzu** ¹³Eeeja!
- Maria** ¹⁴(dopo aver spiato verso il camino) ... ¹⁵Ponebillu un’atteru bicculu, chi pare’ pisciadu cussu fogu! ¹⁶Chib’ad’ANCORA FRITTU mancari siat una bella die, chi non devet MORRER DE FRITTU fizzu tou!
- Bainzu** ¹⁷Eeeh, nos ammos A iscazzare in fogu, oe! (*Aggiusta il fuoco nel camino e usa il soffietto per alimentare la fiamma*¹⁸)
- Maria** Là chi s’iscerru no est ancora coladu, mancari semmos a Paska e giai l’ischis chi fizzu tou er fritturosu!¹⁹
- Bainzu** ²⁰Eeeee... Antoni ch’est ommine, commo, no est mancu una criadura no!²¹
- Maria** E itte cheret narrere si ch’est ommine?! Su frittu est frittu!
- Bainzu** ²²E su troppu istroppiada! ²³Deo mi che deppo istesciare, tando... ²⁴Abbaidadilu su fogu coment’este...

² Appena arriva al camino, continuando a dire le battute, si piega, mette la legna sul lato dx del camino, e di seguito prende (uno alla volta) 2 tronchetti di legno che mette sul fuoco (mano prensile e tesa ma larga); infine scosta gli altri tronchetti più a destra (mano dx sopra e mano sx a fianco, verticale; attento che erano già alla tua dx); non fermarti a dire le battute, le devi dire mentre fai le azioni

³ Rialzandosi e andando a sedersi sulla sedia

⁴ Frontale ma con sguardo vago, per conto suo, non al pubblico

⁵ Non cantare

⁶ Entra subito, parti da prima che finisca la battuta (dopo universidade) e tieni in tutta la prima parte un ritmo sostenuto, incalzante,

⁷ Mani a misura di piatti e ferme, sempre con la stessa distanza, anche quando ti muovi

⁸ Lungo e duro, di rimprovero non dilungarti a guardare il fuoco, lo vedi subito e subito dici la battuta

⁹ Andando a distribuire i piatti (3 fondi e 3 piani)

¹⁰ nenia

¹¹ Prendendo e mettendo sul fuoco un altro ramo; più calmo

¹² Continuando ad apparecchiare

¹³ Spazientito, ma non aggressivo

¹⁴ Si avvicina, a fianco di Bainzu

¹⁵ Più dura, arrabbiata, stridula ma occhio alla comprensione delle parole

¹⁶ Si dirige al secondo cassetto della credenza (su E1) a prendere i tovaglioli e di seguito va dietro il tavolo a distribuirli

¹⁷ meno cantato, più secco; Attento a far sentire quella A;

¹⁸ Quando soffi, fai sentire il soffio

¹⁹ E va a prendere le posate dal primo cassetto della credenza (più alto)

²⁰ Vol alto, un po’ arrabbiato/spazientito, attento a tenere il soffietto in mano

²¹ Poggiando il soffietto sopra la legna (gira una mano). Giovanni non cantare, qui come altrove, frasi e dizione asciutte

²² Indicando il fuoco, si alza

²³ Spostando la sedia indietro e rimanendo in piedi, senza correre

Maria 25Eh, commo anda' bene.
Bainzu E menommale puru, mih!
Maria 26Commo... si arribada, es' tottu prontu... eh...
Bainzu Ma non deviad esser giai arribadu, 27itt'ora ch'este?
Maria // 28/ Eh, sas undighi e mesa che suni, 29che deviad'essere giai arrivadu sì!
Suono di campanello
Maria 30Mih chi ana sonadu!
Bainzu 31Lupus in fibula!
Maria 32Fizzu nostru es torradu!
Bainzu Eh, bae e abberi sa janna peroe!
Maria (si dirige verso la porta d'ingresso) 33 Antoni, su bellu 'e mamma issu!
Baizu 34Tottu presciadu soe!
Antonio (apre la porta; entra, sorridente e felice, e abbraccia la madre) Mamma...
Maria 35Ihiiiih, fizzu meu... itt'arore! Cantu t'amos isbettadu! /36Dae unu 'asu a mamma tua! (si baciano)37
Bainzu (che intanto è andato incontro al figlio38) 39Antoniiii...
Antonio 40Ciao Ba' .
Bainzu 41Fizzu meu... Itte fizzu chi tenzo!... (lo abbraccia e lo solleva girando su se stesso42)
Maria 43Mih chi li truncas s'ischina, li truncas!... (Poi Bainzu si ferma44 ma rimane abbracciato, battendogli la mano sulla spalla, mentre Maria lo abbraccia anche lei e lo ribacia45, dicendo...) Su frore 'e mamma, issu...
Antonio (Cercando di liberarsi ma non infastidito, gioioso, ridendo divertito) Eh, ciao, vabbè, aiuto, fatemi respirare però. (divincolandosi) 46Aspettate un po', che porto dentro la valigia47...

24 Indicando il fuoco

25 Dopo averlo spiato, di nuovo dallo spigolo tavolo

26 Contenta, molto

27 > B1/C1 a guardare cecato un orologio a parete

28 Andando veloce in pausa ad affiancarlo, guarda anche lei (avanti/alto, ma non il soffitto) cecata l'orologio e dopo una pausa va in battuta

29 Guarda lui

30 Salto gioioso all'indietro, poggiando mano sulla sedia

31 Salto gioioso all'indietro

32 Salto gioioso all'indietro, rivolta a Bainsu

33 Cammina, Ma si ferma su D3, frontale con salto gioioso, ancora rivolta a Bainzu

34 Vai in fondo ma senza camminare a gambero, voltati spalle al pubblico (solo se serve, se c'è da fare solo un passo no)

35 Abbracciandolo (un braccio sopra e uno sotto) e battendolo esageratamente sulle spalle (prima una mano 3 volte, poi altra mano 3 volte), colpi pulit, meccanica, ritmati (e ben dati!)

36 Si stacca, lo prende per le mani

37 Gli dà 4 baci sulle guance alternandole

38 Solo un poco, si ferma circa su C3

39 Aprendo le braccia e restando su C3

40 Va incontro all'abbraccio del padre

41 Voce piena, senza schiacciarla/gracchiarla

42 Lo tira su dopo aver detto la battuta; Federico tira le gambe su

43 dura

44 E lo atterra verso la parte di Maria

45 Sulla spalla

46 Ancora un po' ridente, VOLUME

47 E va fuoriscena

Maria Eh, batti sa valigia, dae...

Antonio *(Antonio introduce la valigia⁴⁸)* Aahh...

Maria ⁴⁹Dae sa valigia a mamma tua...

Bainzu ⁵⁰Dae sa valigia chi la leo deo!...

Maria Bi la so' leande deo!

Bainzu ⁵¹T'appo nadu chi la leo deo!

Maria L'appo nadu primma deo!

Bainzu ⁵²Ma sempes tue la gheres binchida!...

Antoni ⁵³Beh, non litigate per la mia valigia adesso!

Bainzu *(con la valigia)* Deo pigo sa valigia e tue serra sa janna... *(Maria, contrariata⁵⁴, va a chiudere la porta e Bainzu sposta la valigia⁵⁵)*
/ ⁵⁶Mih, la ponzo innoghe, poi mamma tua ti la sistemada.

Maria ⁵⁷Commo bi la sistemmas tue, dattu chi l'as crefida pigare... *(Maria subito cambia, e prende il figlio sottobraccio, leziosa)*
⁵⁸Beni, como, vieni... adesso ti siedì poco poco ⁵⁹in sa ziminera, ti scaldi e poi mangiamo, mih...

Antonio Ih, ma', lasciatemi respirare però... sono appena arrivato!
(guardandosi intorno⁶⁰, compiaciuto) /// ... ⁶¹Casa dolce casa!

Maria ⁶²Domo tua è sempre domo tua... Domo tua è il rifugio... ⁶³però tu dovevi venire anche a natale, io te l'ho detto ma tu non sei voluto venire.

Antonio Ma', te l'ho detto, avevo troppo da studiare.

Bainzu *(con espressione sorpresa, guardando il figlio)* ⁶⁴Ma è cresciuto, è cresciuto ancora! Marì, guarda quanto è alto!

Maria ⁶⁵Eh... cresciuto, cresciuto!... sempre lui è... ⁶⁶Apri figlio mi', togliiti il giubbotto *(e fa per aprire il giubbotto del figlio⁶⁷)*

Antonio *(divertito ma deciso)* ⁶⁸No, ma', lascia, me lo tolgo io il giubbotto.

Baizu ⁶⁹Certu, ch'er mannu, giai est a trettu de si che lu bogare su giubbotto!

⁴⁸ Introdurla su mano dx e non porgerla (se la prende Maddy; afferrala nella parte anteriore a te). Quando rientri sorridi a tua madre e ti fermi davanti a lei (entra bene in scena e vai vicino a Maddy)

⁴⁹ Prendendo la valigia e poi di seguito ogni volta che è in battuta. Teatrali, senza fretta (lasciare lo spazio per la mano di Giovanni; la valigia rimarrà sempre nello stesso verso), guardarsi in cagnesco

⁵⁰ Prendendo la valigia e poi di seguito ogni volta che è in battuta. Teatrali, senza fretta, guardarsi in cagnesco
⁵¹ perentorio

⁵² Prendendo ancora la valigia

⁵³ Pone termine al gioco e la valigia rimane a Bainzu

⁵⁴ Gli fa un'occhiataccia

⁵⁵ Federico si avvicina > C3, in fondo

⁵⁶ Rivolto al figlio, poggiandola a terra su B3 (non nascosta dalla sedia); vol alto x tutta la battuta

⁵⁷ Avvicinandosi al figlio > C3, ma parlando al marito, piccata

⁵⁸ Leziosa ma VOLUME ALTO. Venendo av (quasi fino all'altezza della prima sedia) con il figlio, che ha preso a braccetto; rimani frontale; Bainzu apre la scena a sua dx, portandosi progressivamente dietro la sedia (percorso obliquo, di lato, non avanti)

⁵⁹ Indicandola con una mano

⁶⁰ Fa un giro (semicerchio), guardando prima alla sua dx, poi il camino, poi l'orologio più in alto, poi alla sua sx

⁶¹ Dire la battuta solo alla fine del giro, poggiando la mano sulla prima sedia

⁶² Volume alto. Leziosa, Viene subito avanti, affiancando il figlio

⁶³ Cambiare, rimprovero, cambio improvviso e netto

⁶⁴ Venendo davanti alla sedia (non oltre) e usando la mano sx. attacca subito la battuta

⁶⁵ Dissenziente e facendogli il verso e guardando lui fino alla fine battuta

⁶⁶ Cambio repentino e netto, rivolta a suo figlio, leziosa

⁶⁷ Ma solo accenno, senza aprire la cerniera

⁶⁸ Staccandosi, avanzando e togliendosi il giubbotto

⁶⁹ Muovendoti piano sul posto (anche con i piedi) per renderti frontale, senza eccessi però, naturale

Maria Tue, semper itte narrere tenese, imbidiosu!... ⁷⁰Dai, dai a mamma il giubbotto che te lo affiggo.⁷¹

Antonio (*correggendola*) ⁷²Che te lo appendo, mamma!

Maria ⁷³Eeh, che te lo affiggo, appendo!

Bainzu ⁷⁴Tua madre non è molto afferrata negli avverbi!

Antonio (*sorridendo*) ⁷⁵Forse non è molto ⁷⁶ferrata nei verbi, volevi dire!

Maria ⁷⁷Eh, figlio mi’, già lo sai che noi l’italiano ⁷⁸lo parliamo solo procheddinu!

Bainzu ⁷⁹E berbecchinu, qualche volta!

Maria ⁸⁰Ma vieni figlio mio, ⁸¹vieni... siediti, siediti, qui in su fogu.. (*tutti e tre si siedono davanti al camino*)

Bainzu: ⁸²Mih, Anto’ ci stavo bisticciando prima, adesso guarda che bello. (*riferendosi al fuoco*)

Maria: ⁸³Amore mi’, racconta: come è stato il viaggio?

Antonio: ⁸⁴Ma’ lo sai che a me viaggiare in nave non piace tanto, me lo sono passato quasi tutto con la nausea, poi avevo una fame da lupi e non ho potuto neanche mangiare.

Maria: ⁸⁵Tranquillo amore, mamma ti ha fatto un sacco di cose buone.

Antonio E cosa mi hai preparato, Ma’?

Maria ⁸⁶lililililil, le cose buone che piacciono a te, figlio mi’. Mamma ha già preparato tutto. ⁸⁷Ti ho preparato un bel tagliere di formaggi, con tutti i formaggi che fa tuo padre ⁸⁸belli, gialli, mih, pieni di beta cherosene ⁸⁹che il bestiame sta brucando bell’erba fresca questo periodo...

Antonio ⁹⁰Beta carotene, mamma.

Maria Eh, cussu mih. ⁹¹Tuo babbo tutto contento è mih, che quelli del Gal del Marghine hanno rifatto questa manifestazione, ⁹²esplodono i gialli...

Bainzu ⁹³Arrivano i gialli!

⁷⁰ Altro cambio netto

⁷¹ Federico le consegna il giubbotto

⁷² Dirigendosi subito a sx e giocando con le dita sulla sedia, di nuovo osservando la stanza; lieve, con sorriso

⁷³ Di spalle, uscendo di scena, dalla Quinta A1

⁷⁴ Rivolto al figlio, facendo un passo avanti e poi tornando davanti alla sedia a fine battuta; Federico come lo sente si volta

⁷⁵ Riavvicinandosi al padre

⁷⁶ Ferrata – nei verbi vanno sottolineati e staccati; ma lieve, ridanciano

⁷⁷ Rientrando subito e > C2/C1, sorridente

⁷⁸ Sguardo complice con Bainzu, ma sempre gioiosa

⁷⁹ Fa la battuta, ridanciano, girandosi frontale (ma non al pub), sempre davanti alla sedia (vedi > non dovevi neanche andarci dietro la sedia, è dopo che ci vai, con calma)

⁸⁰ Prendendo la sedia centrale e mettendola davanti al camino; dopo che l’ha messa, Giovanni va a riavvicinare la sedia dietro (sulla quale siederà); Federico va a sedersi (sulla sedia che ha messo Maddy) e Maddy va a prendere la terza sedia, su cui siederà lei. Maddalena non rallentata, pratica, decisa

⁸¹ Dinne anche altri, se serve per riempire

⁸² Attacca subito, prima che si sieda Maddalena

⁸³ Già tutti seduti; battuta gioiosa e semi ansiosa, venendo av col petto, VOLUME

⁸⁴ Volume alto, sempre e senza correre, far arrivare le singole cose, sgranare, più pause

⁸⁵ pimpante

⁸⁶ Lungo questo IIIHHHHHH Anche se parli a tuo figlio cerca di stare molto frontale e visibile (non stare sempre a guardare lui)

⁸⁷ Non correre, più gioiosa

⁸⁸ Frontale FRONTALE

⁸⁹ Rivolgendosi di nuovo al figlio

⁹⁰ Toccandola sulla spalla. Sottolineare, disarticolare, ma sempre lieve e ridanciano

⁹¹ Riprende gioiosa

⁹² Aprendo le braccia, frontale

- Maria** E cussa mih, e gli hanno detto che il suo casizzolu è quello più buono perché è quello più giallo.
- Antonio** ⁹⁴Ah perché la colorazione gialla dipende dal beta carotene?
- Bainzu** ⁹⁵Eh, tu le devi studiare queste cose, che molta gente ⁹⁶storce il naso quando lo vede giallo il formaggio, e invece quello è dovuto dal cherosene che c'è nell'erba fresca.
- Maria** ⁹⁷Comunque mamma, ti ha messo tutti i formaggi: ⁹⁸c'è il pecorino fresco e stagionato, su soru siccu, il dolce di Macomer, su casizzolu e il provolone, tutti te li ho messi. ⁹⁹Poi ti ho fatto i culurgionES fatti ¹⁰⁰da mamma, con la farina di grano, le uova fresche delle galline nostre e con la ricotta fresca ¹⁰¹di tuo babbo.... Poi c'è il porchetto ARROSTO con le patate, e poi indovina cosa ti ha fatto tua mamma?¹⁰²
- Antonio** ¹⁰³Le seadas?
- Maria** ¹⁰⁴Bravo, le seadas sempre con la pasta fatta con le mie mani... ¹⁰⁵con tuo babbo abbiamo fatto su casu friscu, e poi mamma tua ci ha messo pure la buccia di limone, ¹⁰⁶gialla, che non è solo buona, ma fa anche bene a un sacco di cose.
- Bainzu** Eeeeeeh, come le fa buone tua mamma le seadas...
- Antonio** Mmmhmmh!
- Maria** Poi ce le facciamo con il miele di asfodelo. Mmmhmmh ... Ci ho già / ¹⁰⁷ la collina in bocca, figlio mih!
- Antonio** ¹⁰⁸L'acquolina in bocca, ma'!
- Maria** ¹⁰⁹Eh, e io cosa ho detto?!
- Bainzu** E a faeddare non l'schimmos bene / MA CERTO CHE A ROMA, non penso che le mangi tutte queste cose fresche e genuine.
- Maria** ¹¹⁰I prodotti buoni della campagna del Marghine.¹¹¹
- Bainzu** Non penso proprio che si trovino a Roma! ¹¹²A proposito, dove mangi, a Roma?
- Antonio** E dove mangio?! A mensa e poi molte volte a casa.
- Bainzu** A casa? ¹¹³Ma se non sai cucinare?
- Antonio** ¹¹⁴Sì, infatti cucina quasi sempre il mio coinquilino.

⁹³ Sostieni volume, GESTO itte cheres CON MANO SX

⁹⁴ Sostieni VOLUME

⁹⁵ Al figlio

⁹⁶ Da qui frontale, ma naturale, per conto tuo

⁹⁷ Anche in questa battuta cerca di essere frontale il più possibile

⁹⁸ Frontale, i formaggi sono disposti sul tavolo, davanti a te, e li vedi: a sx, a dx, davanti, dietro di fianco.

Movimentando le mani a indicarli, ma ogni formaggio deve essere più buono dell'altro, con colori diversi

⁹⁹ Toccandolo sulla spalla

¹⁰⁰ Indicarsi al petto con ambe mani

¹⁰¹ indicarlo

¹⁰² Aprendo le braccia

¹⁰³ esultante

¹⁰⁴ felice

¹⁰⁵ Sempre felice

¹⁰⁶ frontale

¹⁰⁷ Pausa e raddoppia la c

¹⁰⁸ ridendo

¹⁰⁹ Un po' scoccia

¹¹⁰ Pubblicità positiva. Coi palmi delle mani av in movimento e alzandosi per uscire, ma rimanendo frontale fino alla fine della battuta

¹¹¹ Dopo che esce si sente rumore di pentole

¹¹² Toccandogli un braccio

¹¹³ Maddalena rientra e va dietro la sua sedia

¹¹⁴ Esitazioni, non vorresti risponder, ti giri dall'altra parte

Maria Certu... A Roma mangerà cun su cumpanzu... Boh... ¹¹⁵co... co...
conculino, (*rivolgendosi ad Antonio*) coment'è chi si narrada?

Antonio (*precisa*) ¹¹⁶Coinquilino, mamma. Eh... ¹¹⁷sì, ¹¹⁸il mio
conculino.... ¹¹⁹si chiama Simone.

Bainzu Simone, pizzinu vonu este?

Antonio ¹²⁰Eh, sì, un ragazzo ¹²¹tranquillo,/ bravo,/ ¹²²ma disordinato.
Sarà che sono puntiglioso, però...

Maria ¹²³Sei troppo pignolo, figlio mio... Quando vai a vivere con gli
altri, non è come vivi ¹²⁴con mamma, che riordina tutto, eh...

Bainzu Ma studia anche lui alla tua università?

Antonio Sì, studia anche lui, facciamo la stessa facoltà.

Bainzu Ma è figlio di pastori anche lui? ¹²⁵Sardo è?

Antonio (*tergiversa e gesticola infastidito come di chi non regge alle
domande*) No, è... è romano.

Bainzu ¹²⁶Ah, è romano?!

Maria ¹²⁷E' romano e vive a Roma... ¹²⁸Romano di Roma!

Bainzu ¹²⁹E' proprio romano di Roma... eee... perché se n'è venuto in
affitto se è romano di Roma?

Antonio (*in difficoltà*) Ehehe... boh... ¹³⁰perché la famiglia vive in
periferia, credo.

Maria ¹³¹Eheh, nde chered' ischire de cosas, issu!...

Antonio (*trovando la fuga*) ¹³²E voi invece come state, come stai Ba'?

Bainzu ¹³³Eh, non mi vedi?! Settantanni /quasi, mih... e ancora ando a
su cujle, a mungere le pecore (¹³⁴*facendo il gesto della
mungitura con le mani*)

Antonio Ma non te la sei presa ancora la mungitrice?

Bainzu ¹³⁵Eh, tenzo sar manos chi andana ancora.

Maria ¹³⁶Eh, sar manos... Le mani già funzionano, ma la schiena già ce
l'hai rotta, già.

Bainzu S'ischina eja, mi dolede... Ma no er nudda.

Maria ¹³⁷Ej... Glielo dico sempre: ¹³⁸leadila sa mungitrice!

Bainzu Po sa mungitrice bi cheret s'inari¹³⁹!

¹¹⁵ Attenta non correre; e frontale

¹¹⁶ ridendo

¹¹⁷ Tieni la risata e il vol alto

¹¹⁸ Sostieni, volume

¹¹⁹ Come un inciso, cambia, senza risata ma sempre sorriso

¹²⁰ Esitante, toccandosi il naso

¹²¹ Lento, con un sorriso di compiacimento, innamorato

¹²² Quasi a riprendersi per essersi forse tradito

¹²³ Risiedendosi, sempre felice

¹²⁴ indicarsi

¹²⁵ Girandosi frontale

¹²⁶ Sorpreso = strano, si scurisce; interrogativo

¹²⁷ Come risentendone l'eco e ragionando

¹²⁸ Elementare Watson, positivo

¹²⁹ Pensieroso, riflessivo

¹³⁰ Improvvisa soluzione dopo l'esitazione

¹³¹ = chiudiamo la questione, non tocchiamo questo tasto

¹³² Attacco netto, alto vol

¹³³ Rendendosi frontale e aprendo le braccia, quasi a mostrarsi

¹³⁴ Solo appena accennato, in velocità

¹³⁵ Orgoglioso, barroso

¹³⁶ Dura, + acida e soprattutto ritmo nell'attacco

¹³⁷ Piccata, + acida e soprattutto ritmo nell'attacco

¹³⁸ Come se glielo sta dicendo adesso, con un gesto della mano

- Maria** Eh, si bi cheret s’inari, la comporasa... Tirchiu sese!
Bainzu Tirchiu? / Deo so sardu, non so mancu genovesu, no!
Maria ¹⁴⁰Eh, Gavoesu sese, ¹⁴¹eh, eh!
Bainzu Gavoesu.. eh, de parentadu lontanu.
Maria ¹⁴²Bae, bae, cambiammos chistione. ¹⁴³Ascolta figlio mi’, racconta, raccontaci qualche cosa, ¹⁴⁴di Roma, com’è Roma, dimmi...
Antonio: ¹⁴⁵Eh com’è Roma ma’, Roma¹⁴⁶... Roma è bellissima. Guarda mi sto emozionando adesso solo a pensarci. Vedi, a Roma si respira l’arte, la storia, mi sembra quasi banale raccontarlo così, su due piedi.
Maria: ¹⁴⁷Eh da’, piano piano amore mi’.
Antonio: ¹⁴⁸Che dire?! Potrei stare a parlare senza interruzioni per un’intera settimana e non riuscirei comunque ad esprimere a pieno ciò che ho provato. Considerate che io avrò visto lo 0,000001 % di quella che è veramente Roma, ne avrò percepito lo 0,000001% di quello che è sua intenzione trasmettere.
Maria ¹⁴⁹Eh, dai figlio mi’, cerca di essere breve /e circonciso.
Antonio / ¹⁵⁰/ Ovunque tu ti giri è Arte, all’apoteosi¹⁵¹ del concetto di estetica.
Maria Aaaaah? Apo /// itte?
Antonio Ehi, ¹⁵²la Cappella Sistina? /// L’ossessione di un folle nel voler completare a tutti i costi un’opera personale che avrebbe di certo lasciato un segno nella storia. ¹⁵³La fontana di Trevi? // Sembrava di vedere Fellini dirigere Marcello Mastroianni e la Ekberg ne La Dolce Vita...¹⁵⁴
Maria: ¹⁵⁵Aspè aspè... fammi capire... Hai visto Marcello Mastroianni???
Bainzu: ¹⁵⁶Mih che sei tonta, quello lì è pure morto, Antonio ha visto al vecchio, Fellini!
Antonio: Beh, veramente anche Fellini è morto,¹⁵⁷ e da poco è morta anche la Ekberg, l’Anitona!

¹³⁹ Gesto soldi con mano dx, ma solo alla fine e senza allungarlo troppo verso di lei

¹⁴⁰ Cenni di assenso con il capo, ritmo nell’attacco

¹⁴¹ risatina

¹⁴² Per conto suo e ancora piccata

¹⁴³ Venendo in av col petto e cambiando subito (leziosa), veloce nel cambiamento

¹⁴⁴ Occhio alle virgole

¹⁴⁵ Guarda alto

¹⁴⁶ Frontale, immaginandola avanti, in alto, estasiato e un po’ fuori, dimenticandosi della presenza degli altri, rapito

¹⁴⁷ Colpetto alla gamba e subito la battuta, vivace, volume alto

¹⁴⁸ Come prima, frontale, estatico, NON CORRERE e non guardare loro; durante questa battuta Giovanni e

Maddy si allontanano progressivamente con le spalle, un po’ inebetiti

¹⁴⁹ si ritira su col petto e subito dice la battuta rendendosi poi frontale (e rimanendo frontale)

¹⁵⁰ Si gira a guardare la madre per circonciso, ma poi lascia e riprende

¹⁵¹ sottolineare

¹⁵² Tira su le mani e le apre lateralmente tergiversando a disegnare il cupolone e ammirarne i dipinti

¹⁵³ Guarda av (basso) e viene in av dritto con le mani oblique (surf sull’acqua) che poi apre di lato (e solleva un po’ lo sguardo, in avanti)

¹⁵⁴ Sempre guardando la fontana avanti

¹⁵⁵ Alzandosi, allertata positivamente

¹⁵⁶ alzandosi

¹⁵⁷ Giovanni e Maddy si risiedono lentamente

- Maria:** ¹⁵⁸Bah, ¹⁵⁹non ti ch'as a essere andau a Roma a biere sos mortos, ¹⁶⁰no?!!
- Antonio:** Beh a parte che anche il cimitero monumentale del Verano è una meraviglia... ¹⁶¹che dirvi?... ¹⁶²E' magnifica: ¹⁶³San Pietro, ¹⁶⁴l'altare della patria, ¹⁶⁵l'isola tiberina, ¹⁶⁶i parchi, ¹⁶⁷Piazza Navona, ¹⁶⁸piazza di Spagna ¹⁶⁹con la scalinata per Trinità dei Monti, ¹⁷⁰la fontana della barcaccia ¹⁷¹che poi da poco, lo sapete purtroppo cosa gli hanno fatto...
- Maria:** Sìiii, quei Lolliganas, l'hanno distrutta!
- Antonio:** “Hooligans”, mamma...
- Bainzu:** ¹⁷²Tutti ammazzati li avrei quelli lì!
- Antonio:** ¹⁷³Se ci penso m'incazzo come una bestia. Come si permettono 4 scemi olandesi a venire nel nostro bel Paese e deturpare le opere d'arte che caratterizzano la nostra cultura?!
- Bainzu:** Detur-cheeeeé????!
- Antonio:** Lassa perdere ba'. Rovinare volevo dire.
- Maria:** ¹⁷⁴Su su, continua, figlio mi'.
- Antonio:** Il Colosseo, mamma! Che cos'è il Colosseo!
- Bainzu:** ¹⁷⁵Cussa cosa senza mancu una janna?!
- Maria:** Itte cumprendes tue!
- Antonio:** ¹⁷⁶Immaginatevi di trovarvi a piedi di quest'opera incredibile, di pensare a tutte le importanti vicende che si sono svolte all'interno. I combattimenti tra i gladiatori, con le belve feroci..
- Maria:** Belve feroci?...
- Antonio:** Tigri, Leoni!
- Maria:** Ah che belle le trighi.
- Bainzu:** Tri -/- gri si dice ignorante!
- Antonio:** ¹⁷⁷Tigri, ¹⁷⁸ti-gri!
- Bainzu:** Ma nara, figlio mi, non ti starai mettendo in testa bussolotti, no?! Mih che ti ho mandato a studiare a Roma, eh!

¹⁵⁸ Rialzandosi, guardando lui

¹⁵⁹ frontale

¹⁶⁰ A lui e poi quando lui parla, piano ti risiedi

¹⁶¹ alzandosi

¹⁶² Fa i pugni, da fermo

¹⁶³ Aprendo le braccia in laterale (h. delle spalle) e venendo un passo av, poi andando sua sx

¹⁶⁴ E vedendo l'altare a sx, verso cui allunga dritte le mani in av (palmi su) e poi le solleva, in elevazione,

attento a non avanzare troppo per rispettare il tavolo immaginario

¹⁶⁵ Andando in fondo (passa vicino a Maddy)e indicando giù, con le mani parallele, ad eseguirne la forma, come una nave vista dall'alto (si allarga al centro, ma non troppo)

¹⁶⁶ Apre bene le braccia e fa una (o più) piroetta completa in senso orario, gioioso (non guardare il pub, guarda tutti gli alberi che ci sono intorno a te)

¹⁶⁷ Dalla piroetta ne esce con la mano allungata del bernini che spinge a disegnare la piazza, prima sul lato della parete e poi, girando, sul lato del proscenio

¹⁶⁸ Rivenendo av e allungando le mani in av palmi in su

¹⁶⁹ Rilevando le mani, come per l'altare

¹⁷⁰ Riabbassando d'improvviso mani e sguardo, a indicare la barcaccia, ancora positivo

¹⁷¹ Divenendo serio e andando a risidersi, con calma

¹⁷² Frontale, con gesto mano

¹⁷³ Sguardo prima a Giovanni, poi frontale, poi a maddy

¹⁷⁴ Presa dal racconto del figlio e con volume alto

¹⁷⁵ disprezzando

¹⁷⁶ aridaje

¹⁷⁷ A giovanni

¹⁷⁸ Front e poi a Maddy

- Antonio** Ba’ lassa perdere... partiamo dal presupposto che io mi ritrovo a studiare mediamente per più di otto ore al giorno, ma appena trovo un po’ di tempo per uscire, vado ad ammirare i monumenti della città eterna.
- Maria:** ¹⁷⁹Che bella Antò, è il mio sogno di una vita, un giorno già mi porterà tuo babbo.
- Bainzu:** ¹⁸⁰Stai fresca! ¹⁸¹Chie bi pessat a s’asienda innoghe?!
- Maria** E tue, sempes cun s’**ASIENDA!**
- Bainzu** ¹⁸²E tue sempes cun sa conca in sas aeras! (*al figlio*) ¹⁸³Ma esami dato ne hai?
- Antonio:** Ba’, la prima sessione di esami nella mia facoltà inizia a giugno, mi sto preparando 3 esami.
- Bainzu** E che esami stai preparando?
- Antonio** Estetica, filosofia antica e filosofia medievale.
- Bainzu** // ¹⁸⁴Estetica, filosofia?! ¹⁸⁵E itte b’intrat cun s’agronomia?
- Antonio** / ¹⁸⁶/ Mamma, non gliel’hai detto?!
- Maria** No figlio mi’, non ho avuto il coraggio. (*Antonio si toglie il cappello* ¹⁸⁷ e mette mani ai capelli)
- Bainzu** ¹⁸⁸E itte mi depias narrere?
- Maria** ¹⁸⁹Chi fizzu duo, no este istudiande in agraria, là! Commo si la cheres intendere, mancu esistidi in Roma sa facultade de Agraria, si cheres propriu a l’ischire!
- Bainzu** (*accusando il colpo*) ... // ¹⁹⁰ // Una istoccada mi sezzis dande! /¹⁹¹ Ma cando mai?!... /¹⁹²Io ti ho mandato a scuola per ... / per prendere la laurea di... /a... / ¹⁹³Dillo: di a? Di a? Di a?...
- Antonio** ¹⁹⁴Ejaa... Di agraria... e non l’ho fatto, (*alzando la voce*) non l’ho fatto... Mi sono iscritto in filosofia!¹⁹⁵
- Bainzu** ¹⁹⁶E deo appo ispesu tottu custu inari senza ischire nudda di quello che stava facendo... (*rivolgendosi a Maria*) Perché tu lo sapevi!
- Maria** ¹⁹⁷Certo, che a me me l’ha telefonato... Perché quando telefona tuo figlio tu non ci sei mai!

¹⁷⁹ Batte le mani e occhi su, sognante

¹⁸⁰ Girandosi frontale e battendo le mani alla fronte

¹⁸¹ Poggiando gomiti su ginocchia

¹⁸² Spingendo due rami in avanti, mentre Maria scuote la testa

¹⁸³ battendo colpetti sulla spalla del figlio

¹⁸⁴ Girando av col viso, pensieroso. Non arrabbiato, ancora non ha capito. E’ stupito, è strano, è interrogativo

¹⁸⁵ Un po’ più duro, allertato, ma ancora interrogativo

¹⁸⁶ Si gira lentamente a guardare la madre, anche lui allertato

¹⁸⁷ Attento a non schiacciarlo

¹⁸⁸ Un po’ carico, ha intuito che c’è qualcosa che non torna

¹⁸⁹ Si infiamma

¹⁹⁰ Sospensione, gli crolla il mondo addosso (l’azienda non c’è più). Stupisce e poi lento si gira frontale. Dice la battuta in modo intimo, con vol basso, lenta, senza sottolineature di dizione

¹⁹¹ Ancora con stupore intimo

¹⁹² Si gira subito verso il figlio, congiunge LE MANI IN PREGHIERA che muove su e giù. Adesso la frase è in italiano, cambia, sta chiedendo conferma al figlio, ma ancora si sta controllando, non esplose

¹⁹³ Ora finalmente si infiamma ed esplose

¹⁹⁴ Duro, teso, si alza e se ne va di spalle (non girarti quando ti alzi), arrabbiato, davanti al tavolo; alla fine si rigira e sbatte il cappello sul tavolo

¹⁹⁵ Nelle battute successive, starà sempre davanti al tavolino, seguendo la discussione in modo partecipato, e qualche volta girandosi sua sx quando parla la madre

¹⁹⁶ ALZANDOSI MA RIMANENDO APERTO AL PUB, duro. La parte in sardo RIVOLTO A MARIA, quella in italiano AL FIGLIO; alla fine DI NUOVO A MARIA, accusatorio, duro

¹⁹⁷ Alzandosi, sempre infiammata

- Bainzu ¹⁹⁸Deo tenzo una asienda de governare. ¹⁹⁹O sas berbeghes tue ti las murghes?...
- Maria ²⁰⁰E beh? Tue murghe tando, itte chere se... itte chere se?!... Cando ser torradu no appo tentu su coraggiu... boh...
- Bainzu Ah, ecco... Appo cumpresu, appo cumpresu... Innoghe... ²⁰¹mamma e figlio eravate d'accordo.
- Maria E tando?!... Pro a mie ²⁰²fizzu meu deppet istudiare su chi li piaghede, non su chi ti piaghede a tie!... Cumpresa l'asa?!...
- Bainzu Tando tenzo resone... ²⁰³fisi d'accordu cun issu!
- Maria Itte chere narre' fia d'accordu... Issu mi l'ha nadu e deo no appo tentu su coraggiu de ti lu narrere, ca ses sempes tortu che unu ghinniperu!
- Bainzu ²⁰⁴Tortu deo, ²⁰⁵ma itt'este custa cosa, deo appo mandadu a fizzu meu pro istudiare s'agronomia e commo faghede su filosofu...
- Antonio ²⁰⁶Ma scusa all'università vado io... Perché devi decidere tu per me... E' da 10 anni che ho... (*interrompe stizzito e sbuffa, si rivolge alla mamma e farfuglia qualcosa*)... Se non ho fatto l'agrario... Non te la sei fatta qualche domanda?! Se ho scelto di fare il classico ci sarà stato qualche motivo. /Non è che...²⁰⁷ / a... /(*smania, sbuffa e si rivolge verso la madre*)
- Bainzu Deo truncandEEE mi s'ischina in campanna ²⁰⁸e issu in Roma ²⁰⁹faghinde su filosofu!
- Antonio ²¹⁰Ecco, lo sapevo, ²¹¹lo sapevo che sarebbe finita così. Solo perché non voglio fare il pastore come te... Guarda, è proprio per questo che non ti ho detto mai niente. Proprio per evitare questi discorsi.... ²¹²mmhmmh
- Bainzu ²¹³Cosa mi vuoi dire?... Cosa mi vuoi dire?... Dimmelo
- Antonio ²¹⁴... Sei pedante e comico!
- Bainzu Comico io?!... ²¹⁵Sono incazzato, altro che comico!
- Maria ²¹⁶Ma po piaghene, mih... custa paraula non la cherzo intendere commo...

¹⁹⁸ fermo

¹⁹⁹ Alzando ulteriormente la voce e avanzando un passo verso la moglie

²⁰⁰ Molto carica, andando di fianco alla sedia

²⁰¹ guardando prima l'uno, poi l'altro

²⁰² Gira un attimo e mano brevemente a indicare il figlio

²⁰³ Sbattendo nervosamente gli indici uno contro l'altro, allungati, accusatorio

²⁰⁴ Fa uno/due passi alla sua dx, scandalizzato/arrabbiato, ma un po' controllato, a se stesso. Vai subito, senza esitazioni e coinvolgi tutto il corpo in questo slancio

²⁰⁵ Rigirandosi e tornando (solo alla prima sedia), più arrabbiato

²⁰⁶ non è una rabbia di attacco, è una rabbia difensiva, per cui non lo sfidi troppo con lo sguardo, solo accenni a guardarlo, ma poi, parli per conto tuo, sbirciandolo solo, naturalmente stai protestando

²⁰⁷ Sono frasi interrotte, si trattiene

²⁰⁸ Gira di scatto frontale con un gesto duro (secco, dall'alto verso il basso) della mano dx

²⁰⁹ Ruota la mano dx, e sotte arrabbiato

²¹⁰ Batte forte il piede sul pavimento, andrà av e indietro, si fermerà frontale, di lato (ma non av, non entrare nella credenza!)

²¹¹ Ribatte il piede

²¹² Andando di spalle, se vuoi anche mordendosi la mano, per trattenersi

²¹³ Avanzando un po' (un solo passo, seconda sedia) verso il figlio, minaccioso

²¹⁴ Cogliendo la sfida, avanza anche lui un po' verso il babbo, si gonfia, sta per dire “stronzo” ma riesce a trattenersi e se ne esce con queste parole che trova

²¹⁵ Avanzando un altro po' (ma senza coprire Maddalena, terza sedia)

²¹⁶ Avanzando un po', con le mani alte, a fermarli

Bainzu E propriu ca non la cheres intendere.... // sono talmente incazzato che me ne vado... ²¹⁷ // // ²¹⁸che me ne vado a fumarmi una sigaretta! (*Bainzu esce di scena*) ²¹⁹

Maria (*si rivolge al figlio*) /// // ²²⁰Vieni, vieni figlio mio... /// ²²¹Non dare retta a babbo... che poi gli passa... Già glielo dice mamma... ²²²Eh, già lo sai com'è tuo babbo... Se la prende subito, si arrabbia, tutto ²²³bum bum bum bum, bu bu bu, ma già li passada. L'ada a passare.

Antonio ²²⁴Sì, però non mi ha mai ascoltato... E ancora adesso, ancora continua... a volermi come vuole lui! ²²⁵lo son diverso, ²²⁶son diverso!

Maria Non dire così, tuo babbo ti vuole bene figlio mio, ²²⁷ babbo ti vuole bene, già lo sai lui com'è.

Antonio E' una questione oggettiva...

Maria ²²⁸Eh, ma queste cose lui non le capisce... oggettiva, non oggettiva... E itte chere narrere custa cosa?... Parla normale che mamma non ti capisce senno... Eh, già lo sai (*La madre coccola il figlio prendendogli la mano*) ²²⁹Eh... amore... Uhm... core 'e mamma, oggi sei appena arrivato e già queste cose con babbo... Lascialo perdere che è stanco, mih... Gli fai credere che tu lo accompagni un po' in campagna e lo aiuti...

Antonio ²³⁰Mamma, però tu glielo dovevi dire. Non avrei voluto affrontare questa discussione proprio oggi, oggi... / vi volevo dire un'altra cosa importante...

Maria Eh, dimmi amore mio...

Antonio ²³¹Eh, non so ora, se è più il caso di dirvelo.

Maria Di' tu a mamma, che a mamma già puoi dire tutto, lo sai.

Anotnio //... ²³²Dici?

Maria Certo, figlio mi', dimmi.

Antonio ²³³Sicura?

Maria Sicura.

²¹⁷ All'apice della rabbia, riesce a bloccarsi va in pausa e poi improvvisamente prende la decisione di andarsene, prima che succeda qualcosa di irreparabile

²¹⁸ Lo dice incazzato, veloce, andandosene

²¹⁹ Esce dalla quinta a sx, lasciando la porta aperta;

²²⁰ Maddy si è spostata per farlo passare e si è appoggiata con le mani dietro al tavolo, come schiacciata;

Maddy e Fede lo seguono con lo sguardo (maddy prima girata tua dx, poi girata tua sx); Fede continua a guardare la porta mentre Maddy (dopo una pausa) si gira, sbircia il figlio, e, quando è frontale, tira un **grosso** sospiro (anche un OHI se vuoi); al sospiro Fede lento si volta, a guardare la mamma; poi Maddy solleva lo sguardo al figlio, lo guarda per un po', poi si avvicina e lo prende per un braccio, accompagnandolo a sedere, quando si sta sedendo lascia il braccio

²²¹ Già seduti, riprendendolo per il braccio, mentre Antonio DONDOLA LA GAMBA DX NERVOSA e si mette una mano a tenersi e torturarsi la fronte

²²² Cercando di reagire alla sconsolatezza, RAVVIVANDOSI piano

²²³ Sollevando progressivamente le mani che fanno circoletti, vivace, allegrotta

²²⁴ Non troppo arrabbiato; ragionato

²²⁵ frontale

²²⁶ FRONTALE e SOTTOLINEATO, con positività rivendicativa, senza svalutazioni o commiserazioni,

²²⁷ lo ripete con più forza, per convincerlo

²²⁸ nella battuta niente pause lunghe, solo cesure per prendere il respiro, ma non lenta, un po' incalzante, anche un lieve rimprovero

²²⁹ tornando a coccolarlo

²³⁰ rimprovero lieve, NON GUARDARE TUA MAMMA se non di striscio in questa parte

²³¹ abbassando i toni, NON GUARDARLA neanche ora

²³² si volta, LA GUARDA

²³³ guardandola ancora

Antonio ²³⁴Riguarda... / Simone, / il mio coinquilino...
 Maria ²³⁵Il tuo conculino eheh cosa ha fatto?... Ti ha fatto qualche
 cosa? Un po' disordinato mi hai detto che è vero?
 Antonio ²³⁶Mamma.... // sono gay.
 Maria ²³⁷Gay? E cosa vuol dire figlio mi'? Non parlare in quel modo....
 oggettivo, mangia come parli.
 Antonio ²³⁸Ma', sono omosessuale.
 Madre: ²³⁸Omosessuale?... Omosessuale?.. boh... per esempio, come?
 Mamma non sta capendo...
 Antonio ²³⁹Mamma, Simone è... il mio ragazzo
 Maria ²³⁹Il tuo ragazzoooo... di che cosa il tuo ragazzo?
 Antonio ²³⁹Il mio ragazzo.
 Maria ²³⁹E' tuo amico... che cosa? Cosa hai detto? Non ho capito... Il tuo
 amico?
 Antonio ²⁴⁰Lui sta con me, stiamo insieme mamma.
 Maria ²⁴¹Eh, ho capito, figlio mi', ²⁴²state insieme, avete preso la casa
 insieme, studiate insieme, mangiate insieme...
 Antonio ²⁴³... andiamo a letto insieme / ²⁴⁴e facciamo anche l'amore!
 Maria ²⁴⁵Mamma, ²⁴⁶Simone è il mio fidanzato, io sono gay,
 omosessuale, mi piacciono gli uomini.
 Maria ²⁴⁷Cos'è che hai detto?!... (Sbianca e scandalizzata
 SCARAVENTA LA SEDIA, poi va in crescendo di rabbia ²⁴⁸) ²⁴⁹Cosa
 vuol dire ti piacciono gli uomini?!... ²⁵⁰Itte chere narrere custa
 cosa?... ²⁵¹No, non dirmelo quello che mi stai dicendo...
 Antonio ²⁵²Mamma... / ²⁵³sono gay.
 Maria ²⁵⁴Gay, cosa vuol dire, che sei froscio!!!! Cosa vuol dire questa
 cosa!!!!...
 Antonio ²⁵⁴Calma, mamma... cioè... L'ho detto a te perché...

²³⁴ frontale, dire la battuta solo dopo che ti sei girato front

²³⁵ minimizzando, un po' veloce

²³⁶ non guardarla, sguardo av

²³⁷ comincia a chiudersi, alterata ma controllata; ha capito ma vuole giocare la chiave del non averlo
 capito, non dilatare le pause, ritmo abbastanza sostenuto

²³⁸ un poco più allertata e scandalizzata ma cammufando come che ancora non abbia capito questo
 termine STRANO!, anche qui ritmo quasi veloce

²³⁹ lui insiste e in lei cresce la tensione, sta per perdere il controllo

²⁴⁰ COMINCIA A CAPIRE CHE LA MAMMA NON VUOLE ACCETTARLO, Già UN Po' Più TESO, un po' duro
 fino alla fine, rifiutandosi di capire, torna addirittura semigioiosa (finta), tenta questa carta

²⁴² enumerando con gesto ambemani alternato x 4 volte: sx, dx, sx, dx

²⁴³ duro, ribellandosi al tentativo della madre di far rientrare il coming out e copiandole per una volta il
 gesto dell'enumerazione. Su questa battuta Maddy si allerta e piano piano, senza nessun movimento di
 scatto) progressivamente si gira portando la mano alla sedia x prepararsi allo scatto

²⁴⁴ non duro

²⁴⁵ tentativo di riavvicinamento alla mamma, di farglielo arrivare, di spiegarglielo, di aiutarla a superare il
 rifiuto

²⁴⁶ come da virgole, tutte le affermazioni, sono dette leggermente staccate, non correre

²⁴⁷ alzandosi e scaraventando la sedia, l'evidenza non è più negabile, arrabbiatissima

²⁴⁸ APPENA VA BENE MADDALENA DOVRAI VENIRE AVANTI, in proskenio, davanti al tavolo, in modo che
 la diatriba si svolga tutta in primo piano

²⁴⁹ da adesso in poi in tutte le battute rabbiose, cerca di non guardare solo lui, trovati diversi momenti di
 frontalità

²⁵⁰ frontale

²⁵¹ a lui

²⁵² si alza con la testa bassa

²⁵³ pausa e la guarda, triste, fragile

²⁵⁴ far sentire tutta la pesantezza dell'insulto, non fare pause, incalzante

- Maria** ²⁵⁵Perché cosa?!... Perché l'hai detta a me?!... Non me le devi dire, non ne voglio sentire di queste cose... Capita l'hai? L'hai capita?!... A me non me le devi dire, (*disagio e tentennamenti da parte di Antonio*) perché io non ti credo. Perché non è che te ne vai in un modo da casa e poi te ne torni in un altro modo. Quindi in questa casa non è possibile!
- Antonio** // ²⁵⁶ // Perché non è possibile?...
- Maria** ²⁵⁷Perché non è possibile, perché io ho fatto un figlio buono, ho fatto un figlio studioso, sano, ti ho fatto bene... Te ne sei andato che non avevi niente e adesso ti presenti con la malattia.
- Antonio** ²⁵⁸Ma', no... Perché parli così, non è una malattia, io...
- Maria** Che cosa non è una malattia, quello ti ha contagiato!...
- Antonio** ²⁵⁹Non mi ha contagiato nessuno, mamma, io sono così, sono sempre stato così...
- Maria** ²⁶⁰Quello ti ha contagiato e tu non ci dovevi andare a vivere con lui se sapevi com'era, mi hai capito?!
- Antonio** ²⁶¹Lui non c'entra niente rispetto ai miei desideri, al mio essere, io sono sempre stato così e me lo sono tenuto sempre dentro, per tutto questo tempo, e ora basta, non ne posso più di bugie, io ho il diritto di essere come sono, e sono venuto a dirvelo, e l'ho detto a te che pensavo che... che fossi meglio di babbo... e mi rispondi così... Hai... Hai il coraggio... il coraggio di rispondermi così!.....
- Maria** ²⁶²Io ho il coraggio?! E tu? E tu, allora? ... Non lo capisci?! Non lo capisci cosa mi stai dicendo... Io un figlio così non lo voglio... Perché non ce l'ho mai avuto un figlio così! (*rientra il padre, teso, ma inizialmente controllato*)
- Bainzu** (*applaudendo sarcastico*) ²⁶³Bene, bravo! / ²⁶⁴Complimenti alla filosofia, e alla storia romana, ²⁶⁵al Colosseo! ²⁶⁶Nel cervello ce li hai i buchi del Colosseo!
- Maria** Hai sentito quello che ha detto?
- Bainzu** ²⁶⁷Certo che ho sentito, ho sentito tutto, altroché. ²⁶⁸Cos'è questa storia?! Come ti permetti di tornare qua a rovinare la tua famiglia?!
- Maria** (*stringendosi al marito*) Che vergogna... ²⁶⁹Non è possibile, ²⁷⁰sa dommo mi ch'at bettadu!

²⁵⁵ sempre a lui ma con vari momenti di frontalità, incalzante, **MEMORIZZARE BENE**

²⁵⁶ si allontana in pausa a sua dx, poi si ferma e dice la battuta

²⁵⁷ sempre dura, **SI AVVICINA UN PÒ**

²⁵⁸ si rigira; sperando nella sua comprensione, **MA RIVENDICATIVO, UN Po' DURO**

²⁵⁹ avanza un pochino, quasi supplicandola di capire, **MA SUBITO SI RENDE FRONTALE**

²⁶⁰ arretra per ristabilire le distanze col figlio, sempre dura e sferzante

²⁶¹ **SU QUESTA BATTUTA DOVRESTI COMMUOVERTI, DOVREBBE SALIRE IL PIANTO, DEL QUALE PERÒ NON BISOGNA ESIBIRE LA SUA TEATRALIZZAZIONE, MA SEMMAI SAREBBE BELLO CHE FOSSE TRATTENUTO, CERCATO DI CELARE , DI NON LASCIARLO SFOGARE**

²⁶² aggressiva, non cade nella trappola, non può caderci, deve essere un muro! Non dilatare, tutto serrato

²⁶³ entra applaudendo e richiude la porta. Poi in pausa si dirige teso verso il centro della scena, **A**

FIANCO ALLA SEDIA;

²⁶⁴ solo quando sei fermo a fianco alla sedia, con volume basso, controllato, sarcastico, tra i denti, secco; **FEDERICO, GIÀ QUANDO CHIUDE LA PORTA, SI ALLONTA LENTAMENTE DALL'ALTRA PARTE**

²⁶⁵ frontale

²⁶⁶ a lui, indicandolo, e non scoppiare ancora, **SEMPRE TRA I DENTI, SECCO**

²⁶⁷ a Maddalena; controllato, duro, sferzante, ma senza urlare, controllato per tutta la battuta

²⁶⁸ a lui, sempre controllato, sempre tra i denti, senza infioresciture

Bainzu Antonio, vieni qua... ///²⁷¹ Antonio, vieni qua. Siamo ancora in tempo a rimediare: di' che stavi scherzando e che quello che hai detto non è vero! Di che non è una cosa seria.

Maria Sì che è seria.

Bainzu ²⁷²Me lo deve dire lui, ²⁷³lo voglio sentire dalle sue labbra.

Antonio ... // ²⁷⁴//Mamma, / babbo, // ²⁷⁵ purtroppo è seria, è maledettamente seria, non sapete quante volte sono stato tentato di dirvelo e quante volte mi son morso le labbra e ho continuato a soffrire in silenzio, perché ho avuto paura della reazione, della vostra reazione... /²⁷⁶ che adesso, /²⁷⁷ ho avuto modo di verificare...

Bainzu ²⁷⁸Antoni', tue como ti ch'andasa. ²⁷⁹ Vai via, via di casa... ²⁸⁰Vai via di casa. Tue in domo no ch'intras prusu, cumpresu m'asa?!...
Vai via di casa... /// ²⁸¹
(Antonio in silenzio va a prendere la valigia) //
²⁸²Abbaida a mamma tua... Ammentadilu custu, ammentadilu...
///²⁸³ Vai via... Vai via... Vai Via... // ²⁸⁴////
.... ²⁸⁵E non torres prusu! ²⁸⁶In dommo mia, unu frosciu!... (e va a prendere la moglie, cingendola alle spalle) Beni, andammoso.²⁸⁷

Maria ²⁸⁸Unu fizzu tenimmi e non lu tenimmos prusu! ... (ed escono abbracciati)

The end

²⁶⁹ molto vicina, quasi a toccarlo

²⁷⁰ Gesto al soffitto

²⁷¹ prima di dirlo la seconda volta, aspetta di constatare che lui non viene; poi un po' più alterato, più volume, ma ancora senza urla, controllato, ma duro non supplichevole, come una soluzione imposta, un ordine autoritario, tra i denti. **NON È UNA RICHIESTA È UN ORDINE**

²⁷² a lei

²⁷³ a lui

²⁷⁴ si rigira e si rivolge a loro, avvicinandosi un poco (davanti alla prima sedia) e guardandoli in faccia fuggacemente, prima a lei e poi a lui; è ormai oltre la contesa, non fa piagnisteo ma ha nella voce la tristezza amara di chi sa che ha perso i genitori, vol basso

²⁷⁵ si gira frontale davanti alla sua sedia, quasi fermo coi piedi, aspetta a dire le battute, crea il vuoto, il silenzio teso, muovi poco le mani, vol basso

²⁷⁶ si gira a guardarli, solo con la testa, ma guardali in faccia

²⁷⁷ si gira frontale, **FACENDO LIEVI CENNI DEL CAPO, ANCHE UN GROSSO RESPIRO PRIMA DI DIRE LA BATTUTA**

²⁷⁸ inizia sottovoce, da fermo

²⁷⁹ gli va addosso

²⁸⁰ **ESPLODE**

²⁸¹ Dopo un altro grande sospiro, Fede, passando a lato delle sedie, va lentamente a prendere la valigia; mentre Giovanni si sposta subito a dx e anche **Maddalena apre la scena, poggiandosi al tavolo**

²⁸² dirla, da fermo, solo dopo che Fede ha preso la valigia e la passa sulla mano dx e si avvia verso l'uscita

²⁸³ Fede, arrivato lento alla porta, si ferma; Giovanni, subito riprende, e va verso il figlio, fermandosi all'altezza della terza sedia

²⁸⁴ dopo l'ultimo vai via, Fede si gira a guardare l'ultima volta il padre e la madre, poi si volta, gira la maniglia apre la porta ed esce

²⁸⁵ con estrema tensione, guardando il figlio che va via, va alla porta in pausa e poi dice la battuta chiudendo violento la porta

²⁸⁶ andando subito verso Maddy, e dicendo subito la battuta come un insulto, ma a se stesso, frontale. Maddy naturalmente ha seguito tutta la scena, partecipando, ma senza espressioni plateali

²⁸⁷ la abbraccia e subito si avviano verso la cucina, con Maddy che allunga un braccio sulla spalla di Giovanni

²⁸⁸ la dice di spalle, mentre vanno via abbracciati, dura